

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Sessione informativa  
rivolta a persone con  
disabilità per  
promuovere il  
volontariato**



**Manuale con attività e strumenti suggeriti**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Titolo del progetto	IMProVE 2:0 – Inclusive Method in Professional Volunteering in Europe	
Coordinatore	Dobrovolnické centrum, z.s. Republica Ceca	
Partner	Jaunuolių dienos centras (JDC) Lituania	
	UNIAMOCI Italia	
	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V. Germania	



**Cofinanziato  
 dall'Unione europea**

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

# Indice

<u>Programma della sessione informativa</u>	1
<u>Indicazioni generali nel coinvolgere persone con una specifica disabilità</u>	2
<u>Toolbox</u>	5
<u>Allegato 1 - Gioco di carte Mediatore dell'inclusione</u>	13
<u>Allegato 2 - Questionario di autovalutazione - Diventa volontario!</u>	29
<u>Allegato 3 - Questionario di autovalutazione in linguaggio facile - Diventa volontario!</u>	35

I pittogrammi usati in questa pubblicazione sono di proprietà del governo di Aragón e sono stati creati da by Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce con licenza Creative Commons BY-NC-SA.

# Programma della sessione informativa

Questa pubblicazione intende condividere un modello per la gestione di una sessione informativa rivolta a persone con disabilità, in cui promuovere il volontariato.

La durata suggerita per la sessione informativa varia tra 60 minuti e due ore circa, a seconda del numero di partecipanti (se sono molti ci vorrà più tempo) e del tipo di disabilità che presentano i partecipanti (se si coinvolgono persone con disabilità dell'apprendimento, la sessione dovrà essere più corta, o inizieranno a distrarsi).

- [1. GIOCO DI CONOSCENZA](#)
- [2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO](#)
- [3. VOLONTARIATO e posti di volontariato](#)
- [4. MEDIATORI DELL'INCLUSIONE - Chi sono e come supportano i volontari](#)

Pausa

- [1. Colloqui con volontari con disabilità/potenziati organizzazioni ospitanti](#)
- [2. Alla scoperta delle mie abilità, competenze e preferenze](#)
- [3. Questionario di autovalutazione](#)
- [4. Ringraziamenti e inviti per le attività successive](#)

# Indicazioni generali nel coinvolgere persone con una disabilità specifica

Si suggerisce di organizzare due sessioni informative per gruppi omogenei in termini di abilità cognitive, creando due eventi separati, uno rivolto a persone con disturbi cognitivi ed una per persone con disabilità motoria, sensoriale e mentale: questo consentirà al facilitatore di usare un livello di complessità di linguaggio e di significato che possa essere adeguata a tutti i partecipanti coinvolti.

Seguono alcune regole generali di cui l'organizzatore/facilitatore dovrebbe essere consapevole, nel momento in cui vengono coinvolte persone con una disabilità specifica (disabilità fisica, dell'apprendimento e cognitiva, persone sorde, persone cieche).



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone con disabilità motoria** (persone in carrozzina, persone che usano le stampelle, persone con difficoltà motorie), occorre assicurarsi che:

- il luogo in cui si svolge la sessione informativa sia accessibile (senza barriere architettoniche rilevanti)
- lo spazio non venga preparato con troppe sedie perchè alcuni dei partecipanti non ne avranno bisogno
- abbastanza volontari (preferibilmente 1 ogni due partecipanti) siano coinvolti come personale di supporto per la sessione informativa: questi offriranno supporto ai partecipanti per spostarsi nell'ambiente, sedersi, scrivere, prendere oggetti dal pavimento, aprire le porte ecc. quando e se i partecipanti ne abbiano bisogno.



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone con disturbi dell'apprendimento e disabilità cognitiva**, occorre assicurarsi che:

- tutte le informazioni vengano fornite in linguaggio facile da leggere e da capire (sia quando vengono distribuiti documenti che quando si parla)
- le istruzioni ed i concetti principali vengano ripetuti diverse volte
- abbastanza volontari (preferibilmente 1 per sotto-gruppo per le attività in piccoli gruppi e 1 volontario ogni 3-4 partecipanti in generale) siano coinvolti: questi offriranno supporto ai partecipanti per partecipare attivamente durante le attività interattive.



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone con disturbi mentali** (ad esempio disturbi d'ansia, disturbi dell'umore e psicosi), occorre assicurarsi che:

- le istruzioni siano scomposte in piccoli compiti in modo da essere facilmente comprensibili
- siano usate solo espressioni concrete e nessun concetto venga dato per scontato
- lo spazio personale dei partecipanti venga rispettato (in alcuni casi una sua invasione potrebbe causare ansia)
- siano stabiliti alcuni limiti: ad esempio "Ho solo 5 minuti per parlare con te" o "se sei così agitato non riesco a parlare con te"
- il facilitatore e lo staff di supporto siano accoglienti e rassicuranti.



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone con disturbi dello spettro autistico**, occorre assicurarsi che:

- non si presuma che la persona abbia anche abilità cognitive limitate: potrebbe infatti capire ogni singola parola che viene detta ma avere difficoltà ad esprimersi verbalmente - dunque è necessario cercare di scoprirne il livello cognitivo prima dell'inizio dell'attività, ponendo alcune domande o interrogando la persona che lo/la accompagnerà all'evento (se ce n'è una)
- venga usato un linguaggio letterale, chiaro e conciso, evitando l'uso di gergo, sfumature e sarcasmo: queste forme di comunicazione potrebbero generare confusione e non essere comprese facilmente da una persona con disturbo dello spettro autistico
- gli venga concesso un pò più di tempo per assorbire e processare le informazioni prima che debbano rispondere
- abbiano la possibilità di stare in un posto tranquillo per un pò, se si sentono troppo stressati dalla situazione (se ne potrebbe notare la necessità per via di un aumento delle stereotipie motorie o vocali).



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone cieche**, occorre assicurarsi che:

- non ci siano ostacoli lungo il percorso (es. sedie o tavoli)
- prima di iniziare, vengano date alcune informazioni ai partecipanti sulle caratteristiche dell'ambiente in cui si sta svolgendo la sessione informativa, dove sono i bagni, chi c'è nella stanza
- tutte le informazioni vengano fornite usando la voce ed evitando l'uso di parole astratte
- abbastanza volontari (almeno 1 volontario ogni 3-4 partecipanti in generale) siano coinvolti: guideranno i partecipanti al loro posto, li aiuteranno a raggiungere il bagno (se necessario), a prendere oggetti, aprire porte ecc., scriveranno i contributi dei partecipanti durante le attività di gruppo



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone sorde**, occorre assicurarsi che:

- venga invitato un interprete di lingua dei segni, per facilitare la comunicazione o che venga usato, e collegato ad uno schermo di proiezione, un software per la trascrizione in tempo reale di ciò che viene detto (o più semplicemente si può chiedere ad un volontario di scrivere al pc, in tempo reale, ciò che viene detto e proiettare il testo su uno schermo)
- il facilitatore parli lentamente e con un tono di voce normale, sia in una posizione ben illuminata, le sue labbra siano ben visibili, sia sufficientemente vicino al pubblico per facilitare la lettura del labiale
- le informazioni vengano fornite anche in forma scritta
- i facilitatori abbiano la propensione per la flessibilità: alcune persone sorde comunicano attraverso la lingua dei segni, altri usano la lettura del labiale e riescono a parlare, altri preferiscono la comunicazione scritta: devono dunque essere pronti ad adattare la facilitazione della sessione ai bisogni dei partecipanti

**Attenzione:** è possibile che i partecipanti siano un gruppo con disabilità mista o che alcune disabilità non vengano notificate in anticipo, per cui bisogna essere flessibili nella gestione e trovare modalità creative per adattare le attività, grazie al supporto dei volontari.

# TOOLBOX: strumenti di facilitazione, esercizi e consigli di gestione

Ciascuna attività del programma è qui descritta in dettaglio, per poter essere immediatamente realizzata.

Per ciascuna attività viene indicato se è adatta per una specifica tipologia di disabilità:

-  persone con disabilità motoria
-  persone con disturbi dell'apprendimento e disabilità cognitiva
-  persone con disturbi mentali
-  persone con disturbi dello spettro autistico
-  persone sorde
-  persone cieche

o ci sono dei suggerimenti per adattarle.

## Gioco di conoscenza

*Le attività suggerite sono state differenziate in base ai diversi tipi di disabilità che i partecipanti potrebbero avere:*

    Adatta per partecipanti con disabilità motoria, dell'apprendimento e cognitiva e/o persone con disturbi mentali e/o persone con disturbi dello spettro autistico

**Preparazione:** *prepara una targhetta col nome per ciascun partecipante e membro dello staff coinvolto (facilitatori e volontari); un insieme di immagini che rappresentano persone che fanno diverse cose (in numero 3 volte superiore rispetto al numero di partecipanti, ritagliate da vecchie riviste o stampate da internet).*

### Gioco

Quando entrano nella stanza, distribuisce ai partecipanti le targhette con il proprio nome e chiedi loro di indossarle per tutta la durata dell'incontro - aiutali ad indossarle, se necessario.

Saluta e dai il benvenuto ai partecipanti all'evento e spiegagli che tra poco potranno conoscersi meglio con un gioco:

- chiedi ai partecipanti di scegliere un'immagine che li rappresenta (che dica qualcosa di sé, i propri valori o interessi)
- Quando ognuno ha la sua immagine, chiedigli di mettersi a cerchio e dire, uno alla volta, il proprio nome, far vedere l'immagine che hanno scelto e motivare la loro scelta.

### **Adatto per partecipanti sordi**

Il gruppo è in piedi a cerchio. Ognuno, a turno, mostra il proprio nome (scrivendolo a stampatello su una lavagna o mostrandolo usando l'alfabeto muto) e facendo un movimento/gesto. Il gruppo ripete il nome ed il movimento.

### **Adatto per partecipanti ciechi**

Il gruppo è in piedi a cerchio. ognuno a turno dice il proprio nome e fa un suono col proprio corpo. Il gruppo ripete il nome e il suono.

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



La presentazione di seguito può essere usata come base per il discorso:



[https://www.canva.com/design/DAFC0kgff30/9-rWNGaNIWF7mH5Niv7bMg/view?utm\\_content=DAFC0kgff30&utm\\_campaign=designshare&utm\\_medium=link&utm\\_source=publishsharelink](https://www.canva.com/design/DAFC0kgff30/9-rWNGaNIWF7mH5Niv7bMg/view?utm_content=DAFC0kgff30&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink)

Bisogna usare un linguaggio facile da capire se tra i partecipanti ci sono persone con disturbi dell'apprendimento. Se nel gruppo ci sono persone con disturbi della capacità visiva, proiettare la presentazione può comunque essere utile.

Un suggerimento su cosa dire per presentare il progetto:

*Il volontariato è importante sia per la nostra società che per gli individui. Fare volontariato può arricchire la vita attraverso l'inclusione sociale e lo sviluppo di abilità personali, ma le persone con disabilità ne sono spesso state escluse. Il progetto IMProVE sostiene l'inclusione e l'uguaglianza e vuole consentire alle persone con disabilità di iniziare a fare volontariato. Per raggiungere l'obiettivo del volontariato inclusivo, sono state sviluppate delle strutture di supporto per che consentano alle persone con disabilità di avere accesso a supporto e formazione. Eventi informativi e consulenze per genitori e caregiver faciliteranno il percorso verso il volontariato. Altro obiettivo è il cambiamento della percezione comune della persona con disabilità. Ognuno, al di là di aspetti quali età, cultura, genere, orientamento sessuale, origine, religione o disabilità, può dare un contributo alla nostra società e svolgere un ruolo attivo.*



*La sua versione facile da capire potrebbe essere:*

*Il volontariato importante per la nostra società. Il volontariato è importante per le persone. Se diventi un volontario la tua vita sarà più bella. Se diventi volontario ti senti parte della società. Se diventi volontario impari cose nuove. Purtroppo, le persone con disabilità spesso sono state escluse dal volontariato.*

*Il progetto IMProVE favorisce inclusione e uguaglianza. Il progetto IMProVE vuole fare in modo che le persone con disabilità possono fare volontariato. Il fatto che le persone con disabilità possono fare volontariato si chiama volontariato inclusivo. Per far diventare il volontariato inclusivo, noi informiamo e formiamo le persone con disabilità. Per far diventare il volontariato inclusivo, noi informiamo e formiamo i genitori e chi si prende cura delle persone disabili. I genitori e chi si prende cura delle persone con disabilità possono aiutare la persona nel suo percorso di volontariato. Noi vogliamo cambiare il modo in cui le persone vedono le persone con disabilità. Noi volgiamo dire alle persone che chiunque può fare qualcosa per gli altri.*

## **VOLONTARIATO e (esempi di) posti di volontariato**

1. **Brainstorming:** chiedi ai partecipanti di condividere le parole che gli vengono in mente quando pensano alla parola volontariato

**OPZIONI:**

-    i partecipanti condividono le loro idee, e un facilitatore ne prende nota su una lavagna (se ci sono partecipanti ciechi o se i partecipanti con disturbi dell'apprendimento non sanno leggere, può essere necessario riassumere verbalmente quanto viene scritto, di tanto in tanto)

-    il facilitatore scrive la parola **VOLONTARIATO** al centro della lavagna (o di un grande foglio sul pavimento) e, insieme ai partecipanti, cerca di organizzare i loro contributi come le parole crociate (es. Se i partecipanti dicono **AIUTO** e poi **SUPPORTO**, il risultato sarà il seguente:

A  
VOLONTARIATO  
U  
T  
SUPPORTO

Il facilitatore trae una conclusione sulla base dei contributi dei partecipanti.

Informazioni utili da condividere: *il volontariato è un insieme di attività a beneficio della comunità caratterizzato da: libera scelta, gratuità, beneficio per chi le riceve.*

**2. DISCUSSIONE IN PICCOLI GRUPPI** sulle aspettative personali, i benefici del volontariato, le paure e gli ostacoli allo svolgimento del volontariato e i posti di volontariato.

Occorre dividere i partecipanti in 3 gruppi; ogni gruppo riceve un foglio grande con scritto uno dei seguenti temi:

1- **ASPETTATIVE E BENEFICI** personali DEL VOLONTARIATO

2- Paure e ostacoli allo svolgimento del volontariato

3- posti generici di volontariato, organizzazioni di volontariato che conosco, persone che conosco che fanno volontariato, servizi di volontariato che uso.

   Assicurarsi che in ciascun gruppo ci sia qualcuno che possa scrivere con facilità usando un pennarello, altrimenti occorre assegnargli un facilitatore;

 È necessario assegnare un facilitatore al gruppo per scrivere contributi e per

ricordare l'argomento della discussione e le idee già condivise, anche se i partecipanti sono ciechi o hanno difficoltà visive.

Bisogna dire ai partecipanti che devono discutere in gruppo dell'argomento che gli è stato assegnato (vedi i punti 1, 2 o 3) e scrivere i loro contributi sul foglio: dovrebbero quindi condividere i propri pensieri col gruppo e prendere nota delle conclusioni.

Hanno 15 minuti per questa attività. Poi un rappresentante per ciascun gruppo presenterà le conclusioni del gruppo su quell'argomento in plenaria.

Prima di iniziare la sessione plenaria bisogna dire ai partecipanti di sentirsi liberi di aggiungere qualsiasi commento/contributo al lavoro degli altri gruppi dopo le loro presentazioni.

#### **OPZIONI:**

 Se vengono coinvolte persone con disabilità intellettiva e dell'apprendimento, gli argomenti per le discussioni di gruppo dovranno essere presentati in linguaggio facile, ad esempio:

1- Se fai volontariato, quali sono le cose positive che ricevi? (potrebbe essere necessario che il facilitatore debba guidare i partecipanti nel pensare a situazioni specifiche, ad esempio: "Immagina che fai volontariato in una casa di cura per anziani, ci sono altri volontari e operatori che lavorano con gli anziani e tu collabori con loro, immagina che inviti un anziano a giocare a carte con te e che lui si diverte molto..." come ti senti? Cosa ricevi da questa esperienza, che non avevi prima?)

2- Perché non fai già volontariato? Hai paura di qualcosa? quali difficoltà pensi che potresti avere?

3- Cosa puoi fare come volontario? Conosci associazioni che coinvolgono volontari nelle cose che fanno? Conosci persone che fanno volontariato? Ci sono dei volontari che ti aiutano?

Sarà necessario avere un facilitatore in ogni gruppo, per stimolare la discussione e spiegare le cose in modo facile.

 Se ci saranno persone sorde nel gruppo e quindi la discussione di gruppo diventa difficile, si possono preparare dei fogli grandi con gli argomenti della discussione (un foglio per ciascun tema, es. Benefici del volontariato (un foglio); aspettative personali sul fare volontariato (un foglio); paure personali nei confronti del volontariato; ostacoli allo svolgimento del volontariato; esempi di tipi di volontariato; associazioni che conosco che ospitano volontari; servizi di volontariato che uso io stesso). Bisogna mettere questi fogli sul pavimento a cerchio e distribuire dei pennarelli ai partecipanti; loro si devono muovere a cerchio e scrivere qualcosa in ogni foglio.

Il facilitatore legge e commenta i contributi per ogni tematica. Per la sessione di condivisione sarà necessaria la trascrizione in tempo reale.

**A conclusione della sessione**, si possono mostrare ai partecipanti il foto book con gli esempi di persone con disabilità che fanno volontariato (**il link verrà aggiunto quando il foto book sarà pronto**) ed il video promozionale del progetto <https://www.youtube.com/watch?v=bxc4k9lsq10>.

## MEDIATORI DELL'INCLUSIONE - chi sono e come supportano i volontari

1. Occorre spiegare con una frase chi è il mediatore dell'inclusione:

Un “Mediatore dell'inclusione” è una persona che accompagna un volontario con qualsiasi tipo di disabilità durante le sue attività di volontariato e lo supporta nello svolgimento dei compiti di volontariato.

 La versione facile di questa frase potrebbe essere:

Il mediatore dell'inclusione è una persona. Il mediatore dell'inclusione accompagna un volontario con disabilità nelle sue attività di volontariato. Il mediatore dell'inclusione aiuta il volontario con disabilità a fare le cose che gli vengono chieste come volontario.

2. Occorre dire ai partecipanti che state per scoprire insieme cosa fa un mediatore dell'inclusione: gli verranno mostrate delle immagini (vedi [allegato 1](#)) e dovranno indovinare il tipo di aiuto che il mediatore dell'inclusione sta offrendo al volontario. Si fa vedere un'immagine e si chiede: “Cosa pensate che stia facendo il mediatore dell'inclusione?” Dopo il primo/secondo tentativo, il facilitatore dà la risposta corretta. Le prime 5 immagini dell'allegato servono solo per presentare i personaggi raffigurati nelle carte: il coordinatore dei volontari, i volontari, i genitori dei volontari, il mediatore dell'inclusione. Poi seguono le immagini che rappresentano i compiti che possono essere svolti dal mediatore dell'inclusione:

1. Confortare il volontario
2. Trovare soluzioni ai problemi
3. Aiutare a prendere il trasporto pubblico
4. Comunicare con il volontario e organizzare il trasporto
5. Comunicare con il coordinatore dei volontari
6. Spingere la sedia a rotelle
7. Aiutare a scrivere/firmare qualcosa
8. Assicurare la comunicazione tra le parti (ad esempio in caso di cancellazione di incontri): volontario e mediatore dell'inclusione
9. Assicurare la comunicazione tra le parti (ad esempio in caso di cancellazione di incontri): mediatore dell'inclusione e responsabile del volontariato presso l'associazione ospitante
10. Prendere qualcosa da uno scaffale
11. Comunicare con i genitori del volontario
12. Rassicurare il volontario con la presenza

*In aggiunta, o come alternativa a questa attività:*

Se sono già disponibili dei mediatori dell'inclusione con esperienza, si possono invitare uno o due di loro, per raccontare brevemente la loro esperienza (motivazione personale, attività svolte come mediatori dell'inclusione, obiettivi, sentimenti).

## Colloqui con volontari con disabilità/potenziati organizzazioni ospitanti

Preparazione: invita due rappresentanti di organizzazioni che hanno ospitato volontari con disabilità nel passato e 2 volontari con disabilità che hanno già fatto volontariato in passato, a condividere la loro esperienza. Per la preparazione degli interventi, gli si possono fornire 2 - 3 argomenti su cui focalizzarsi durante i loro discorsi personali, la cui massima durata sarà di 3 minuti (potrebbe essere necessario cronometrare gli interventi per evitare che diventino troppo lunghi e annoino i partecipanti), e si può chiedere loro di portare delle foto o un video in versione digitale in modo da proiettarli durante l'intervento.

I volontari dovrebbero focalizzarsi su dove hanno fatto volontariato e quali attività hanno svolto, le loro paure e come è risultata l'esperienza (benefici personali, ostacoli, sentimenti).

I rappresentanti dell'organizzazione dovrebbero focalizzarsi sul tipo di organizzazione ed il tipo di posizione di volontariato che offrono, i volontari con disabilità coinvolti e i loro compiti come volontari, commenti personali (benefici, difficoltà, osservazioni).

 Se ci sono partecipanti con disabilità cognitiva o dell'apprendimento, occorre ricordare agli ospiti di usare un linguaggio molto semplice e di parlare lentamente; potrebbe essere necessario interrompere l'ospite e ripetere i concetti espressi, usando un linguaggio più semplice.

 Se i partecipanti sono un gruppo misto che comprende partecipanti ciechi, sarà necessario descrivere il contenuto delle immagini e dei video; se il gruppo è interamente composto da partecipanti ciechi, non ci sarà bisogno di usare alcuna foto o video, ma le descrizioni dovranno essere più accurate.

 Nel caso di persone cieche, se dovranno leggere la trascrizione in tempo reale, le foto e i video si dovrebbero proiettare alla fine dell'intervento, per evitare che debbano guardare due schermi contemporaneamente.

## Alla scoperta delle mie abilità, competenze e preferenze - Attività partecipativa per sviluppare autoconsapevolezza

**OPZIONI:**

### 1. Il fiore dell'auto-valutazione

Viene usato uno schema con la forma di un fiore per rendere l'auto-valutazione più semplice e più interessante per i partecipanti. Il facilitatore lo può preparare in anticipo con domande adeguate (allo scopo) e comprensibili (per i partecipanti), e distribuirlo ai partecipanti; oppure può chiedere ai partecipanti di disegnare il fiore e dargli le istruzioni su cosa scrivere su ogni petalo (una domanda per petalo).

Se si vuole focalizzare la valutazione su diversi aspetti, si possono disegnare anche lo stelo, le foglie e le radici (solitamente l'area delle radici è usata per rappresentare paure o minacce).

Esempi di domande da scrivere sui petali:

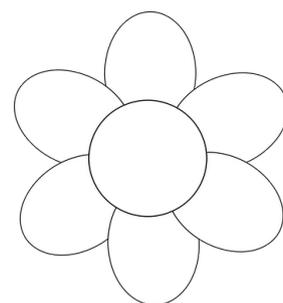
Chi sono?

In cosa sono bravo?

Cosa mi piace fare?

Cosa non mi piace di me?

Cosa vorrei cambiare di me?



## 2. Se fossi un prodotto commerciale

Il facilitatore chiede ai partecipanti di immaginare: "se fossi un prodotto commerciale, cosa vorrei essere?". I partecipanti possono immaginare di essere un biscotto, una macchina, una scopa, potrebbe essere qualsiasi cosa.

Bisogna fornire fogli, matite e pennarelli ai partecipanti e chiedere al gruppo di svolgere i seguenti compiti:

- Creare il logo di se stessi (se stessi = il prodotto commerciale).
- Rispondere alla domanda: Per quanto tempo sari sul mercato?
- Preparare la propria garanzia.
- Rispondere alla domanda: Di che tipo di servizi, manutenzione, cure hai bisogno per funzionare in modo adeguato?
- Presentati: 3 cose su di te.
- Quanto valgo?

 *Eventuali partecipanti sordi possono rispondere in forma scritta a queste domande e il facilitatore potrebbe preparare uno schema dell'attività da distribuire, in modo che possano farla passo per passo in autonomia.*

Questo esercizio potrebbe essere particolarmente indicato per le persone che hanno difficoltà di introspezione e nel focalizzarsi su se stessi. I partecipanti sceglieranno un prodotto commerciale che in qualche modo li rappresenta o rappresenta i loro desideri, spostando l'attenzione da sè all'oggetto.

Il facilitatore dovrebbe sottolineare i punti di forza e di debolezza di ciascun prodotto commerciale discutendone con il gruppo.

**L'ultima domanda è la chiave dell'attività: Quanto valgo?**

Se le persone credono veramente in se stesse e in quello che fanno, possono raggiungere grandi risultati.

 *Adattamento per persone cieche*

Il facilitatore chiede ai partecipanti di immaginare "Se fossi un prodotto commerciale, cosa vorresti essere?". I partecipanti possono immaginare di essere un biscotto, una macchina, una scopa, potrebbe essere qualsiasi cosa.

Devono pensare ad uno slogan che li rappresenta come prodotto commerciale e

pensare ad una breve descrizione che risponda alle seguenti domande:

- Per quanto tempo sarai sul mercato?
- Qual'è il contenuto della tua garanzia?
- Di che tipo di servizi, manutenzione e cure hai bisogno per funzionare correttamente?
- Quanto vali?

Il facilitatore chiederà a ciascuno a turno di presentarsi.

## Questionario di autovalutazione

Occorre chiedere ai partecipanti di compilare il questionario di autovalutazione  
Diventare volontario ([Allegato 2](#))

 Persone con disabilità cognitive e dell'apprendimento dovrebbero compilare la sua versione facile da leggere ([Allegato 3](#)).

 Dei volontari dovrebbero aiutare eventuali partecipanti ciechi e con riduzione della capacità visiva, a compilare i loro questionari, semplicemente leggendo loro le domande e registrando le risposte.

## Ringraziamenti e invito alle attività successive

Per finire bisogna ringraziare i partecipanti, fornirgli i propri contatti per qualsiasi informazione ed invitarli alle attività successive del programma: le attività di volontariato *wheelmap.org* e “*Diamo un'occhiata*” – *Quanto siamo inclusivi?*, il corso di formazione e le sessioni di prova di volontariato.

# Allegato 1



**Volontario**



**Volontario**



**Mediatore dell'inclusione**



**Coordinatore dei volontari**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**IMProVE**

**Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



1.



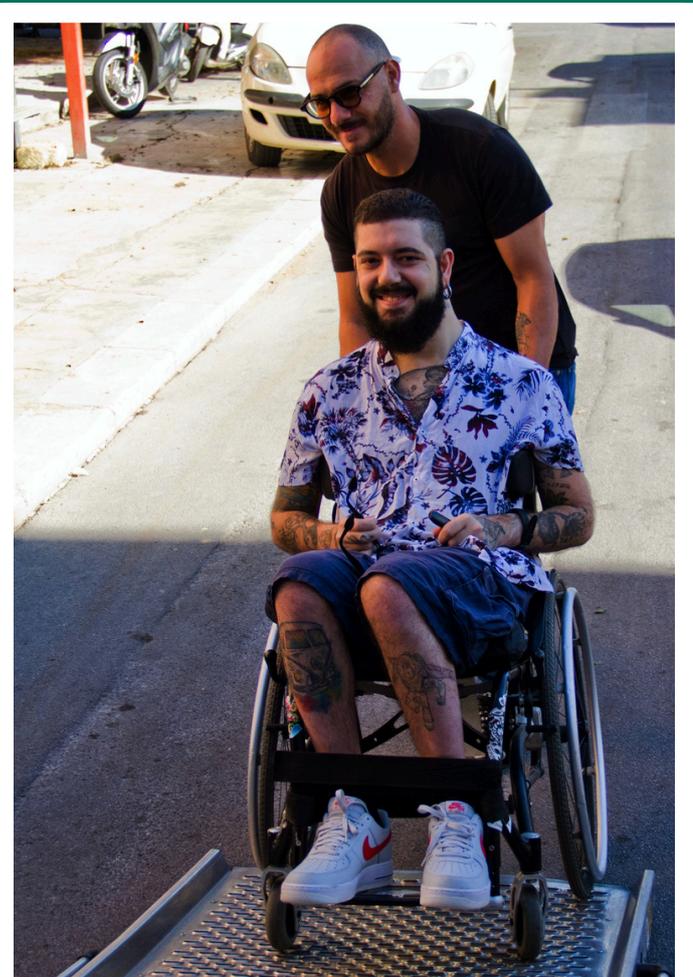
2.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



3.



4.

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

5.

6.



**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



7.



8.

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



9.



10.

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

**IMProVE**

Inclusive Methods in Professional  
Volunteering in Europe



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



11.



12.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

## Diventa volontario!

### Sezione 1 (di 2)

Dicci qualcosa di te.

Le informazioni che ci fornisci ci servono per guidarti verso un'opportunità di volontariato che corrisponda il più possibile ai tuoi interessi e la tua disponibilità.

**\*Campo obbligatorio**

Nome \*

---

Cognome \*

---

Genere \*

- Maschio  
 Femmina  
 Preferisco non specificarlo

Età \*

---

Nazionalità \*

---

Email \*

---

Cellulare\*

---

Codice fiscale\*

---

Qual'è la tua situazione lavorativa?\*

- Studio.
- Studio e lavoro.
- Alla ricerca di un lavoro.
- lavoro.

Altro

---

In quali aree ti piacerebbe fare volontariato?\*

- Cultura
- Protezione dei diritti umani
- Ambiente
- Animali
- Bambini
- Donne
- Salute
- Senzatetto
- Anziani
- Rifugiati
- Persone con disabilità
- Sport
- Altro

Se hai risposto "Altro...", quale area ti interessa?

---

Che tipo di compiti sei disposto a svolgere?\*

- Lavoro d'ufficio
- Intrattenimento
- Ascolto attivo
- Fare compagnia
- Doposcuola
- Promozione
- Protezione del patrimonio culturale
- Attività artistiche

- Artigianato
- Insegnamento
- Altro

Se hai risposto “Altro...” che tipo di compito vorresti svolgere?

---

Qual è la tua disponibilità in termini di tempo? Indica i giorni e gli orari in cui saresti disponibile per fare volontariato.\*

	Lun.	Mar.	Merc.	Giov.	Ven.	Sab.	Dom.
Mattina							
Pome- riggio							
Sera							

Indica i quartieri della città in cui potresti andare per fare volontariato.\*

---

Quali abilità, interessi, competenze pensi che potresti utilizzare per fare volontariato? (es. professione, sport, musica, TIC, hobby, ecc)\*

---



---



---

Hai già fatto volontariato? Se sì, dove? \*

---

---

---

Sei disponibile a partecipare ad una formazione prima di iniziare a fare volontariato\*

Si

No

## Sezione 2: Informazioni aggiuntive

Le domande seguenti ci consentono di acquisire dati sensibili.

Questi dati sono necessari a combattere la discriminazione e promuovere l'inclusione sociale.

Che tipo di disabilità hai? \*

- Disturbi visivi
- Disturbi uditivi
- Disabilità motoria
- Sono in sedia a rotelle
- Disturbi psichici
- Disabilità cognitiva
- Disturbi dell'apprendimento
- Disturbi del comportamento
- Altro

Altro:

---

Hai problemi di salute? (per esempio: epilessia, diabete, allergie ...) \*

---

---

---

Di che tipo di aiuto hai bisogno? \*

- Ho bisogno di supporto costante.
- Riesco a partecipare e chiedo aiuto quando ne ho bisogno.
- Riesco a partecipare senza alcun aiuto.

Sei disponibile ad essere contattato da un membro dello staff di IMProVE per parlare delle tue necessità?\*

- Sì
- No

La persona da contattare in caso di emergenza: \*

---

Autorizzo la trasmissione di questi dati personali ai membri dello staff di progetto .\*

Si

No

Autorizzo con la presente, il trattamento dei miei dati personali in accordo con il GDPR 679/16 - "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"\*

Si

No

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

# Allegato 3

## Diventa volontario!



Un volontario è una persona che aiuta gli altri.  
Tu puoi aiutare in tanti modi.



Queste domande ci servono per conoscerti meglio.  
Noi vogliamo sapere cosa ti piace.  
Noi vogliamo sapere quando vuoi fare volontariato.



Se vuoi diventare un volontario,  
tu devi rispondere a queste domande.



Data di oggi: \_\_\_\_\_

Qual è il tuo nome? \_\_\_\_\_

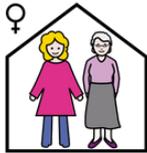
Quanti anni hai? \_\_\_\_\_

In che città vivi? \_\_\_\_\_

Qual è il tuo numero di telefono? \_\_\_\_\_

Qual è la tua email? \_\_\_\_\_

<p><b>Tu devi rispondere SI o NO.</b></p> <p><b>Fai una X per dare la tua risposta.</b></p>	<p><b>SI</b></p> 	<p><b>NO</b></p> 
<p>Tu vai a scuola o fai corsi di formazione adesso?</p> 		
<p>Se hai risposto si, cosa stai studiando?</p> <hr/>		
<p>Tu vai in un'associazione o in un centro diurno?</p> 		
<p>Tu lavori?</p> 		
<p><b>Dove tu vuoi fare volontariato?</b></p> <p>Un volontario si prende cura di qualcuno.</p> <p>Per esempio: bambini.</p> <p>A volte un volontario si prende cura di qualcosa.</p> <p>Per esempio: un monumento.</p> <p><b>Fai una X per dare la tua risposta.</b></p> 	<p><b>SI</b></p> 	<p><b>NO</b></p> 

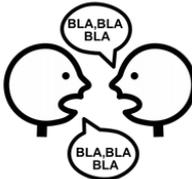
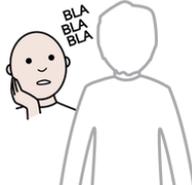
<p>lo voglio prendermi cura dei monumenti</p>			
<p>lo voglio prendermi cura dell'ambiente, pulire la città.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura degli animali.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura dei bambini..</p>			
<p>lo voglio prendermi cura delle donne.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura dei senzatetto.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura degli anziani.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura degli immigrati.</p>			
<p>lo voglio prendermi cura delle persone con disabilità.</p>			
<p>lo voglio aiutare durante eventi ed attività sportive.</p>			

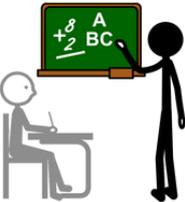
Qualcos'altro

---

---

---

<b>Cosa puoi fare per loro?</b> <b>Fai una X per dare la tua risposta</b>	<b>SI</b> 	<b>NO</b> 
lo posso rispondere al telefono. 		
lo posso organizzare cose divertenti da fare. 		
lo posso fare compagnia a persone sole. 		
lo posso ascoltare le persone sole. 		
lo posso aiutare i bambini a fare i compiti 		

<p>lo posso fare il promoter.</p> 		
<p>lo posso fare la guida turistica.</p> 		
<p>lo posso organizzare attività di arte.</p> 		
<p>lo posso pulire e riordinare..</p> 		
<p>lo posso insegnare qualcosa.</p> 		
<p>Qualcos'altro</p> <hr data-bbox="204 1630 1342 1637"/> <hr data-bbox="204 1765 1342 1771"/> <hr data-bbox="204 1912 1342 1919"/>		

**Fare volontariato significa che tu ti devi impegnare.**

**Fai una X per dare la tua risposta.**

- Quando puoi fare volontariato?

	<b>Lun.</b>	<b>Mar.</b>	<b>Merc.</b>	<b>Giov.</b>	<b>Ven.</b>	<b>Sab.</b>	<b>Dom.</b>
<b>Mattina</b>							
<b>Pomeriggio</b>							
<b>Sera</b>							

- Quante ore la settimana puoi fare volontariato?

2 ore            SI       NO  

4 ore            SI       NO  

6 ore            SI       NO  

- Dove puoi andare a fare volontariato?

Vicino casa mia            SI       NO  

In centro                    SI       NO  

Ovunque                    SI       NO

• Cosa ti piace fare?

Per esempio: usare il computer, arte, sport



---

---

---

Tu hai fatto volontariato altre volte?

SI  NO



Tu cosa facevi quando facevi volontariato?

---

---

---

---

• Di che tipo di aiuto hai bisogno?



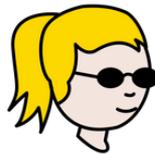
- Tanto aiuto per fare tutte le cose.
- Io ho bisogno di aiuto per fare alcune cose.
- Io non ho bisogno di aiuto.

Ma se ho bisogno di aiuto, chiedo aiuto.

Noi vogliamo sapere alcune cose di te.

Fai una X per rispondere SI.

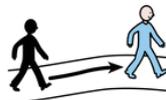
lo non vedo bene



lo non sento bene



lo ho difficoltà a muovermi



lo uso una sedia a rotelle



lo ho problemi mentali



lo non capisco bene le cose



lo non so leggere bene



lo ho difficoltà con i numeri



lo ho difficoltà con la rabbia



lo ho difficoltà a stare con le persone



Altro

- Tu hai qualche malattia che è importante che noi sappiamo? (per esempio epilessia, diabete, allergie o altre).

Per favore descrivile:

---

---

---

- Per me va bene se un operatore del progetto IMProVE mi contatta per parlare dei miei bisogni in modo confidenziale:

SI  NO

Scrivi qui sotto il nome e il numero di telefono di una persona che noi possiamo contattare se c'è un'emergenza:

---

---

Io dò il mio permesso di dire le informazioni sulle mie difficoltà agli altri operatori del progetto e i formatori.

SI  NO

Io autorizzo l'uso dei miei dati personali come dice la legge GDPR 679/16 -  
"Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali":

SI  NO

Grazie.

Noi ti faremo sapere presto  
dove tu puoi fare volontariato.



Titolo del progetto	IMProVE 2:0 – Inclusive Method in Professional Volunteering in Europe	
Coordinatore	Dobrovolnické centrum, z.s. Repubblica Ceca	 dobrovolnické centrum
Partner	Jaunuolių dienos centras (JDC) Lituania	 JAUNUOLIŲ DIENOS CENTRAS
	UNIAMOCI APS Italia	
	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V. Germania	 Gemeinsam leben & lernen in Europa e.V.



**Cofinanziato  
 dall'Unione europea**

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.